



DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

2° trimestre 2020

Imprese nel complesso

Alla fine di giugno 2020, lo *stock* complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 28.840 unità, delle quali sono 25.780 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Numero delle imprese attive nel 2° trimestre

Dati a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un'ulteriore contrazione di 247 unità, pari allo 0,9%.

Continua quindi, e si accentua leggermente, come illustrato dal grafico a fianco, il processo di lieve, ma ininterrotta riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, il quale è determinato dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di attive ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Nel periodo aprile-giugno 2020, conformemente all'andamento stagionale tipico del secondo trimestre dell'anno, si rileva una prevalenza dei provvedimenti di iscrizione (212) rispetto a quelli di cessazione (177),

la quale determina un saldo demografico positivo di 35 imprese. E' però da evidenziare come, a causa degli effetti dell'epidemia sanitaria che, oltre a scoraggiare la voglia di fare impresa, hanno anche ostacolato in svariati modi l'accesso agli uffici pubblici, nel presente trimestre si rilevi una notevole accelerazione del calo, già in atto da tempo, del *turn-over* imprenditoriale complessivo. Rispetto allo stesso periodo del 2019, le iscrizioni calano infatti del 43% e le cessazioni del 37%.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso demografico di crescita calcolato sullo *stock* delle imprese registrate è di minima entità (+0,1%) ed è leggermente inferiore rispetto a quello medio degli anni precedenti (+0,4%).

Esso è determinato da un tasso di natalità dello 0,7% ed uno di mortalità dello 0,6%.

Come già fatto notare, sia il tasso di natalità che quello di mortalità sono molto inferiori rispetto a quelli medi riscontrati negli analoghi periodi negli anni scorsi, rilevati rispettivamente all'1,3 ed all'1%, come evidenziato dalla tabella seguente.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	26.308	387	290	+97	+0,3	1,3	1,0
2018	26.174	381	263	+118	+0,4	1,3	0,9
2019	26.027	373	283	+90	+0,3	1,3	1,0
2020	25.780	212	177	+35	+0,1	0,7	0,6

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 119 unità che significa un aumento di quasi tre punti percentuali (+2,6%). Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2019 sono invece ancora tutte negative. Tra le imprese individuali si riscontra una contrazione per 242 unità che significa, su base annua, una diminuzione dell'1,6%. Le società di persone registrano invece un saldo negativo di 119 imprese, pari al -2,2%.

Consistenze per forma giuridica - 2° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.624	4.743	+119	+2,6
Società di persone	5.457	5.338	-119	-2,2
Imprese individuali	15.321	15.079	-242	-1,6
Altre forme	625	620	-5	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

Lo stock della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale, comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., si contrae dello 0,8% rispetto allo stesso periodo 2019. Le imprese individuali, a fine giugno 2020, costituiscono poco meno del 59% del totale, le società di persone il 21%, e quelle di capitali il 18%.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 2° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.823	3.734	-89	-2,3
C Attività manifatturiere	2.843	2.851	+8	+0,3
F Costruzioni	4.332	4.322	-10	-0,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.109	5.946	-163	-2,7
H Trasporto e magazzinaggio	649	657	+8	+1,2
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.801	1.764	-37	-2,1
J Servizi di informazione e comunicazione	481	492	+11	+2,3
K Attività finanziarie e assicurative	640	635	-5	-0,8
L Attività immobiliari	1.405	1.402	-3	-0,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	809	817	+8	+1,0
N Servizi alle imprese	810	813	+3	+0,4
S Altre attività di servizi	1.483	1.479	-4	-0,3
Totale	26.027	25.780	-247	-0,9

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative,

non può venire attribuito immediatamente alcun codice di attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire alcuna nuova iscrizione. Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre, non è in grado di dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente dalla differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima.

Come si vede, sono solo cinque le sezioni di attività in crescita, mentre sette perdono consistenza su base annua. I valori assoluti delle differenze sono però ovunque di entità tutto sommato contenuta ed in nessun caso casi si arriva a variazioni con valore assoluto oltre i tre punti percentuali. Le attività che aumentano, peraltro con numeri minimi, la loro consistenza appartengono, come sempre, in grande maggioranza al comparto del terziario e sono i servizi di informazione e comunicazione, i trasporti, e le attività professionali. Tra quelle in calo, il dato peggiore, con una perdita del 2,7%, si trova nel commercio, ma sopra ai due punti si trovano anche agricoltura e pubblici esercizi.

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari ad oltre il 30% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in poco più di 200 unità, sono impiegate oltre 6.100 persone. La media complessiva di addetti per impresa, nel trimestre, scende a 3,6.

Occupazione per sezione di attività economica - 2° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.734	8.065	2,2
C Attività manifatturiere	2.851	28.469	10,0
F Costruzioni	4.322	8.675	2,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.946	13.909	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.764	6.920	3,9
Q Sanità e assistenza sociale	208	6.124	29,4
Totale	25.780	93.895	3,6

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nei mesi da aprile a giugno 2020 non se ne è contata nessuna, mentre nel primo trimestre dell'anno erano state 8 e nell'analogo periodo 2019, 14.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
2° trim. 2019	-	1	14	77
3° trim. 2019	3	-	10	39
4° trim. 2019	-	1	15	107
1° trim. 2020	3	-	8	174
2° trim. 2020	-	1	-	50

Fonte: InfoCamere

Di concordati, ossia gli accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento, se ne è registrato solo uno, mentre gli scioglimenti e le liquidazioni, 50 in tutto il trimestre, vengono rilevati anch'essi in forte calo sia rispetto al periodo precedente (174), sia al corrispondente dato 2019 (77), sia al dato medio trimestrale degli ultimi anni (105).

Imprese artigiane

A fine giugno 2020, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 8.491 unità, praticamente tutte attive (8.473), e viene rilevata una perdita complessiva, su base annua, di altre 33 unità attive, in linea con il ciclo calante che, dal 2015, ha visto scendere la consistenza delle imprese di oltre 600 unità, pari al 7%.

Numero delle imprese attive nel 2° trimestre - ARTIGIANATO

Dati trimestrali a fine periodo



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel secondo trimestre 2020 si segnalano 82 nuove iscrizioni e 76 cancellazioni, quindi con un tasso demografico di crescita positivo dello 0,1%.

Rispetto all'analogo trimestre del 2019, anche nell'artigianato si riscontra una consistente diminuzione nel numero sia delle nuove iscrizioni che delle cessazioni, con le prime che calano del 36%, e le seconde del 34%. Conseguentemente, il tasso di natalità scende dall'1,5 all'1%, mentre quello di mortalità

passa dall'1,3 allo 0,9%.

ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2017	8.733	132	139	-7	-0,1	1,5	1,6
2018	8.619	144	127	+17	+0,2	1,7	1,5
2019	8.506	128	115	+13	+0,2	1,5	1,3
2020	8.473	82	76	+6	+0,1	1,0	0,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre ARTIGIANATO



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma a fianco evidenzia graficamente quanto già rilevato e cioè come, negli ultimi tre anni, la movimentazione demografica mostri, nel secondo trimestre dell'anno, una costante prevalenza da parte delle iscrizioni rispetto alle cancellazioni, ma anche come il saldo positivo vada progressivamente assottigliandosi e, soprattutto, come attualmente vi sia un calo molto consistente del *turn-over* imprenditoriale complessivo.

Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste carat-

terizzate dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono infatti la quasi totalità (oltre il 94%) delle aziende artigiane cremonesi. Nel periodo, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+5,7%) del numero delle società di capitali le quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo, quasi il 6% del totale, anche nel panorama artigiano cremonese. Mentre si stabilizza il numero delle ditte individuali, per le società di persone continua invece il calo percentuale che si colloca attualmente al -3,2%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 2° trimestre

Forma giuridica	2019	2020	Saldo	Saldo %
Società di capitali	471	498	+27	+5,7
Società di persone	1.602	1.551	-51	-3,2
Imprese individuali	6.421	6.412	-9	-0,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente ancora 33 imprese (-0,4%) e la distinzione per attività economica esercitata mostra che il saldo demografico annuale è positivo solo per i servizi alle imprese.

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 2° trimestre

Sezione di attività economica	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.962	1.953	-9	-0,5
F Costruzioni	3.473	3.463	-10	-0,3
G Commercio e riparazioni	408	397	-11	-2,7
H Trasporto e magazzinaggio	447	445	-2	-0,4
I Servizi di alloggio e ristorazione	246	245	-1	-0,4
N Servizi alle imprese	332	340	+8	+2,4
S Altre attività di servizi	1.273	1.268	-5	-0,4
Totale	8.506	8.473	-33	-0,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La perdita più significativa, in termini percentuali, è quella che si riscontra nelle riparazioni (-2,7%), mentre in tutti gli altri settori la contrazione non supera il mezzo punto.

ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 2° trimestre 2020

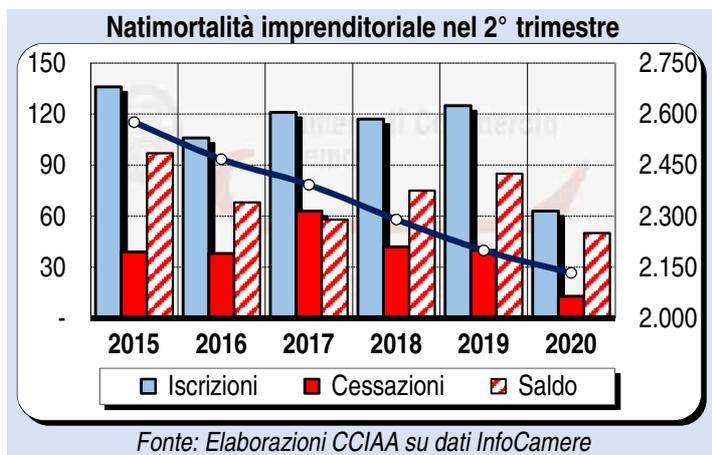
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.953	6.899	3,5
F Costruzioni	3.463	5.760	1,7
G Commercio e riparazione di veicoli	397	1.232	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	445	997	2,2
S Altre attività di servizi	1.268	2.175	1,7
Totale	8.473	19.387	2,3

Fonte: InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero di addetti totale, circa 19.400, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative. Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, circa i due terzi degli addetti delle imprese si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere con quasi 7 mila addetti e nelle costruzioni con 5,8 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere (3,5 addetti di media) e nelle riparazioni (3,1).

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 30 giugno 2020, ne conta 2.133 attive, con una perdita su base annua quantificata in ulteriori 66 imprese, pari al -3%



In questo caso si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo infatti vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 63 iscrizioni superano ampiamente le 13 cessazioni considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio, quindi con un saldo positivo di 50 unità. Per inciso, anche tra le im-

prese giovanili è evidentissimo il crollo della movimentazione demografica, con le iscrizioni in calo annuo del 50% e le cancellazioni addirittura del 67%.

La curva delle consistenze a fine periodo, invece, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive passa dalle 2.576 di giugno 2015 alle attuali 2.133, con una perdita del 17% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e, solo in apparenza, contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra, concordemente a quanto sta avvenendo per il totale delle imprese, un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo%
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	225	208	-17	-7,6
C Attività manifatturiere	130	148	+18	+13,8
F Costruzioni	338	306	-32	-9,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	555	555	-	-
I Servizi di alloggio e ristorazione	280	257	-23	-8,2
N Servizi alle imprese	130	122	-8	-6,2
S Altre attività di servizi	199	210	+11	+5,5
TOTALE	2.199	2.133	-66	-3,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine giugno 2020, rispettivamente 555 e 306 aziende, pari complessivamente a quasi il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (257) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela un calo annuo complessivo di 66 imprese, in massima parte determinato dalle 32 perse nell'edilizia e dalle 23 dei pubblici esercizi, che significano un tasso annuo di crescita rispettivamente del -9,5 e del -8,2%. Pur con numeri di entità inferiore, si riscontrano cali anche in gran parte delle altre principali attività economiche: relativamente alla loro consistenza ad inizio trimestre, sono assai significative le variazioni, rispettivamente del -7,6 e del -6,2%, dell'agricoltura e dei servizi alle imprese. In crescita si rilevano però le attività manifatturiere (+13,8%) e le attività dei servizi alla persona (+5,5%).

IMPRESSE GIOVANILI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	148	403	2,7
F Costruzioni	306	465	1,5
G Commercio; riparazioni di veicoli	555	705	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	257	849	3,3
N Servizi alle imprese	122	412	3,4
S Altre attività di servizi	210	306	1,5
Totale	2.133	3.853	1,8

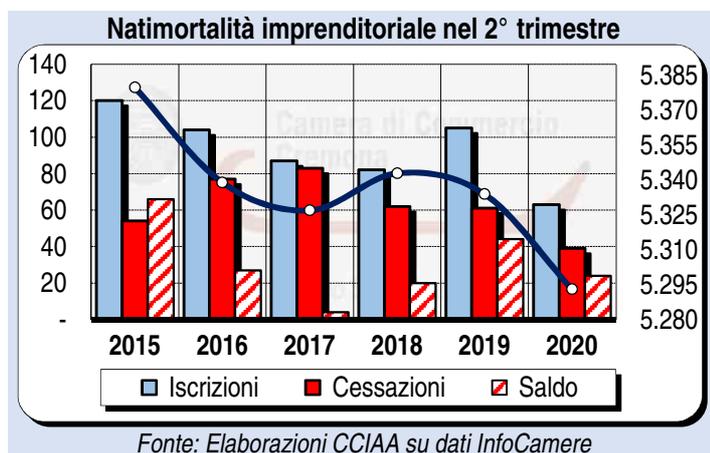
Fonte: InfoCamere - dati grezzi

Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a poco più di 3.850 persone, delle quali il 22%, pari a 849 unità, si trova nel settore dei pubblici esercizi ed un altro 18%, cioè 705 addetti, nel commercio. Attorno ai 400 sono gli addetti del comparto manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alle imprese. Le imprese di maggiori dimensioni, con circa 3 occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere, nei servizi alle imprese e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,8), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, a fine giugno 2020, 5.293 imprese femminili attive, con una variazione su base annua del -0,8%, in linea con il *trend* leggermente decrescente degli ultimi anni. Il saldo demografico trimestrale risulta positivo di 24 unità e presenta 63 nuove iscrizioni e 39 cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Entrambi i tipi di provvedimenti sono, anche in questo contesto, in rilevante diminuzione, mediamente del 40%, rispetto allo scorso anno.



Il grafico a fianco che, accanto agli istogrammi della natimortalità, riporta l'andamento delle consistenze alla fine del secondo trimestre degli ultimi sei anni, illustra quanto appena detto e cioè un *trend* leggermente cedente, ma con tassi di crescita sempre molto contenuti che non arrivano mai ad un valore superiore al punto percentuale. E' inoltre spiegabile con la stagionalità, il saldo demografico costantemente positivo.

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è di gran lunga il commercio, dove vengono calcolate quasi 1.500 imprese, pari al 28% del totale, seguito dalle 928 che operano nelle “altre attività dei servizi”, cioè i servizi alle persone, e dall’agricoltura con 616 aziende, pari al 12% del totale delle aziende gestite da donne. A queste seguono i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, e le attività manifatturiere. La scelta delle imprenditrici cremonesi è piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	637	616	-21	-3,3
C Attività manifatturiere	398	399	+1	+0,3
F Costruzioni	156	158	+2	+1,3
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.507	1.480	-27	-1,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	604	594	-10	-1,7
L Attività immobiliari	274	277	+3	+1,1
N Servizi alle imprese	244	241	-3	-1,2
S Altre attività di servizi	924	928	+4	+0,4
Totale	5.334	5.293	-41	-0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le variazioni positive delle consistenze dei settori economici principali, nei confronti di quelle registrate a fine giugno 2019, sono tutte di minima entità e non superano in nessun caso le 4 unità. Ciò si verifica comunque nei settori industriali (manifattura e edilizia), nelle immobiliari e nei servizi alla persona.

Le contrazioni degli *stock* sono invece numericamente più consistenti e, nel caso dell’agricoltura (-3,3%) e del commercio (-1,8%), superano le venti unità.

IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2020

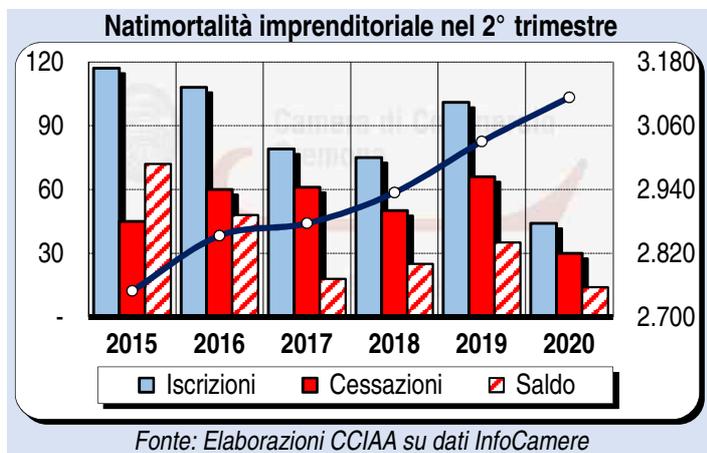
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	616	878	1,4
C Attività manifatturiere	399	2.154	5,4
F Costruzioni	158	498	3,2
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.480	2.843	1,9
I Servizi di alloggio e ristorazione	594	1.870	3,1
L Attività immobiliari	277	312	1,1
N Servizi alle imprese	241	1.375	5,7
S Altre attività di servizi	928	1.576	1,7
Totale	5.293	13.641	2,6

Fonte: InfoCamere - dati grezzi

La maggior parte dell’occupazione delle imprese femminili si trova nel commercio e nelle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.843 e 2.154 addetti, che da soli occupano il 37% della manodopera complessiva. Seguono il settore dei pubblici esercizi con poco meno di 1.900 addetti ed i servizi alla persona ed alle imprese, con rispettivamente 1.576 e 1.375 addetti. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente ai 18 occupati ciascuna. La media addetti per impresa (2,6) è significativamente al di sotto del dato complessivo di 3,6.

Imprese straniere

Per imprese straniere si intendono quelle dove la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, al 30 giugno 2020, ne conta 3.113, il che significa la continuazione di un andamento crescente (+2,7% su base annua, pari a +83 unità) che consente allo *stock* attuale di correggere ulteriormente il livello più alto mai registrato. Rispetto allo stesso periodo del 2015, la consistenza dell'imprenditoria non italiana è aumentata di oltre il 13%.



Il saldo demografico trimestrale è positivo di 14 imprese, 44 iscrizioni e 30 cancellazioni, con le prime in calo annuo del 56% e le seconde del 55%. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere si conferma al 12,1%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani, e se ne contano infatti 1.082 che costituiscono il 35% del totale delle imprese straniere ed il 25% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Nel secondo trimestre del 2020 in tutti i principali

comparti di attività economica si riscontrano variazioni positive su base annua, con l'eccezione del commercio, sostanzialmente stabile (-0,5%). Il tasso di crescita sullo stesso periodo 2019 è particolarmente positivo soprattutto nel manifatturiero (+5,6%), ma anche nelle costruzioni e nei pubblici esercizi supera i due punti percentuali.

IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	287	303	+16	+5,6
F Costruzioni	1.053	1.082	+29	+2,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	797	793	-4	-0,5
I Servizi di alloggio e ristorazione	331	338	+7	+2,1
N Servizi alle imprese	180	177	-3	-1,7
Totale	3.030	3.113	+83	+2,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria straniera in provincia fornisce un'occupazione a poco meno di 5.700 persone con una media di 1,8 addetti per impresa. Il comparto dell'edilizia è quello che occupa più lavoratori, 1.258, ma sia qui che nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima, tra 1,2 e 1,3 addetti. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano mediamente dai 3 ai 4 addetti per impresa.

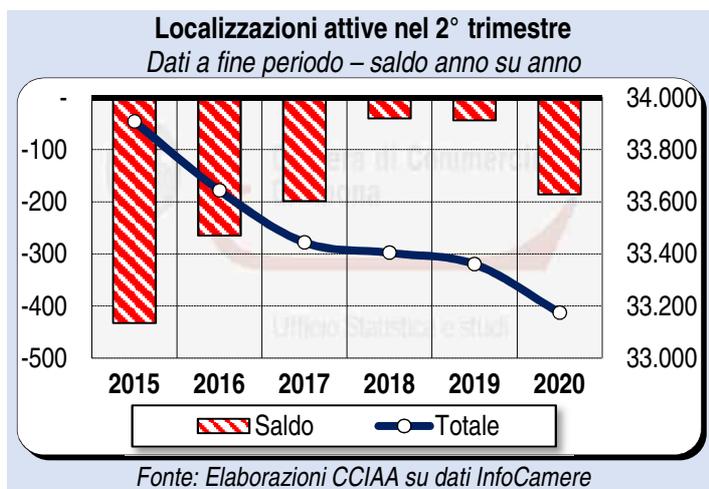
IMPRESSE STRANIERE - Occupazione per attività - 2° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	303	835	2,8
F Costruzioni	1.082	1.258	1,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	793	994	1,3
H Trasporto e magazzinaggio	125	346	2,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	338	1.188	3,5
N Servizi alle imprese	177	610	3,4
Totale	3.113	5.673	1,8

Fonte: InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato l'imprenditore che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 30 giugno 2020, conta 33.174 localizzazioni attive, il che significa che, dopo quattro anni di affievolimento, attualmente si sta accentuando la loro tendenza alla contrazione. Rispetto allo stesso trimestre del 2019, si rileva una perdita in valore assoluto di 186 unità, pari ad un tasso annuo dello 0,6%. Nei confronti dell'anno 2015, la consistenza delle localizzazioni è diminuita di 734 unità, pari al 2,2%.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano quasi 8 mila, cioè il 24% del totale delle localizzazioni totali,

ma sono in calo del 2% su base annua. Al commercio seguono, per numero di unità locali attive, le costruzioni e l'agricoltura, dove si contano poco meno di 5 mila punti produttivi ed anche qui si notano leggere contrazioni. Lievi incrementi rispetto allo stesso trimestre del 2019 sono invece rilevati per il comparto manifatturiero ed i servizi di alloggio e ristorazione, entrambi al +0,2%.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2019	2020	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.645	4.567	-78	-1,7
C Attività manifatturiere	3.871	3.877	+6	+0,2
F Costruzioni	4.833	4.814	-19	-0,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.139	7.978	-161	-2,0
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.228	2.232	+4	+0,2
L Attività immobiliari	1.561	1.554	-7	-0,4
S Altre attività di servizi	1.648	1.645	-3	-0,2
Totale	33.360	33.174	-186	-0,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a poco meno di 111 mila persone con una media di 3,3 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, oltre 35 mila, ed ha anche la maggiore dimensione media (9 addetti), seguito dai servizi alle imprese (8,2).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2020

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.567	6.874	1,5
C Attività manifatturiere	3.877	35.191	9,1
F Costruzioni	4.814	8.131	1,7
G Commercio ingrosso e dettaglio	7.978	16.681	2,1
I Servizi di alloggio e di ristorazione	2.232	7.935	3,6
N Servizi di supporto alle imprese	1.096	8.996	8,2
Totale	33.174	110.809	3,3

Fonte: InfoCamere